



12:17 27 Dic 16 A00100C 001899

2.18.1/1364/2016/x

INTERROGAZIONE n° 1364

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

OGGETTO: A-27 spa Ercole Lucchini chiusura di stabilimento e beneficiaria di fondi regionali
contratti di insediamento

Premesso che:

L'azienda dolciaria A-27 spa Ercole Lucchini è nata nel 1978 come azienda di produzione di gelati e produce dessert di pasticceria di tradizione italiana, ha sede a Rancio Valcuvia, in provincia di Varese, è stata acquisita da qualche anno dal gruppo svizzero Emmi S Schweiz AG

Visto che

con D.D. 3 giugno 2011, n. 210 viene approvato lo schema di contratto d'insediamento tra la Società A-27 s.p.a. e Regione Piemonte, tramite la misura II.5 "Più investimenti" - L.R. 34/2004 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Mis. INT 2 "Contratto di insediamento", di cui 20 milioni di Euro riguardanti la realizzazione delle nuove linee automatizzate e circa il recupero dell'immobile esistente;

il progetto era stato denominato "Realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo atto alla produzione di pasticceria fresca" per un importo complessivo ammissibile di 23.566.000,00 euro mediante concessione di un contributo a fondo perduto pari a 2.415.893,47 euro a favore della società A-27 s.p.a.;

Appreso che

il contributo regionale riguardava il nuovo sito produttivo di Gattico su un'area dismessa di 16.000 metri quadrati, alle porte di Gattico nell'ex ditta orafa Mario Villa dismessa da anni, in Via Cascinetta 44, a ridosso dell'autostrada A26;

l'azienda avrebbe riqualificato l'esistente e il nuovo sito prevedeva l'inserimento di nuove linee produttive che sarebbero state installate progressivamente nel tempo in funzione delle vendite;

il 90% del fatturato sarebbe stato generato con vendite verso l'estero o in Italia, generando una ricaduta netta in termini di PIL sul territorio piemontese quasi pari al fatturato;

nel 2012 il nuovo stabilimento industriale ha assunto 57 nuovi posti di lavoro, ma a regime (nel 2016) si stimava diventassero oltre 200.

Considerato che

ad oggi lo stabilimento di Rancio conta circa 120 lavoratori, mentre in quello di Gattico lavorano 130 persone;

come appreso da fonti di stampa al momento la sede aziendale sita in Lombardia sta per essere dismessa e i lavoratori sono costretti ad accettare i trasferimenti da Rancio Valcuvia a Gattico (NO);

la causa principale pare sia la scarsa mancanza di spazio in sufficiente per realizzare gli attuali volumi di produzione nel sito di Rancio Valcuvia, pertanto la necessità riguarda piuttosto un sistema di logistica produttiva;

lo spostamento dei lavoratori pare avverrà in modo graduale, una ventina di dipendenti si staccherà con la prima linea di produzione a partire da febbraio 2017, a giugno-luglio dell'anno prossimo si sposteranno altre due linee con una quarantina di dipendenti e le rimanenti tre linee produttive verranno definitivamente staccate con i rimanenti 60 dipendenti attorno al febbraio 2018.

Ritenuto che

al momento sembra vi siano rassicurazioni non sufficienti al mantenimento dei posti di lavoro in quanto solo "compatibilmente con le esigenze tecnico produttive" all'organico verrà data possibilità di continuare la propria attività in A-27 presso il nuovo sito;

ai dipendenti è richiesto, tuttavia, un maggior onere per lo spostamento per chi proviene dalla zona della Valcuvia e dal luinese, si tratta di una distanza di 50 chilometri, ma si traduce in un viaggio di circa un'ora per raggiungere Gattico;

si è verificato un incontro il 3 novembre, per concordare un'agevolazione per il trasporto dei dipendenti;

pare in sostanza un effettivo trasferimento produttivo che comporterà esuberi dei dipendenti impossibilitati ad effettuare gli spostamenti e il conseguente vantaggio per l'azienda di acquisire nuova forza lavoro, beneficiando degli sgravi e degli incentivi previsti della normativa vigente;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

se ritenga che, con la dismissione dello stabilimento lombardo e il trasferimento della forza lavoro, siano cambiati i presupposti del progetto *“Realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo atto alla produzione di pasticceria fresca”* per cui era stato concesso il contributo a fondo perduto pari a 2.415.893,47 €;

se e quali misure intenda attivare al riguardo.

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al
provvedimento del Garante per la
protezione dei dati personali n. 243
del 15 maggio 2014)